



**NICOLA  
SALVIOLI**  
restauro  
conservazione  
documentazione

[www.nicolasalvioli.com](http://www.nicolasalvioli.com)

Salvioli Nicola

Sede Legale: Viuzzo delle Canne, 8rosso - 50136 - Firenze  
Unità Operativa: Borgo Albizi, 15 - 50122 - Firenze  
Mob. (+39) 329 2311750 • e-mail: [info@nicolasalvioli.com](mailto:info@nicolasalvioli.com) •  
website: [www.nicolasalvioli.com](http://www.nicolasalvioli.com) • Tel. 055287992

Specializzato nel restauro di Beni Culturali in metallo antichi, moderni e contemporanei, bronzi, armature e armi, oreficerie, cuoi d'arme e accessori.  
Documentazione fotografica, video e grafica, scan 3D, supporti statici e movimentazione.

## **RESTAURO CONSERVATIVO DEL MONUMENTO A MARCO MINGHETTI, PIAZZA MINGHETTI, BOLOGNA.**



**PROGETTO ESECUTIVO**  
RELAZIONE TECNICA

Nicola Salvioli 

**ELAB. 02**

**Gennaio 2026**

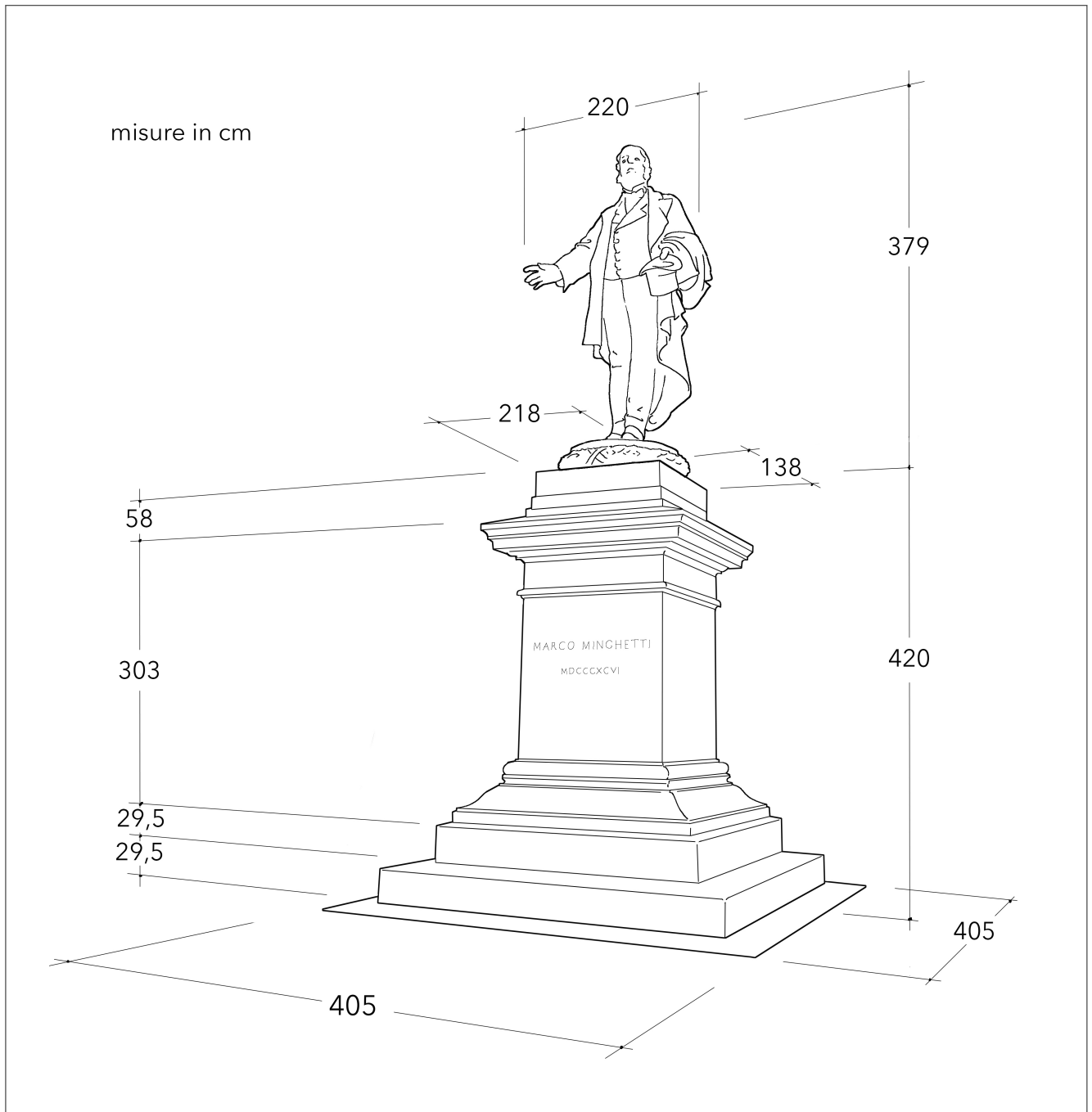
## Il monumento

Costituito da una figura bronzea e suo piedistallo tondo con corona di alloro, è posizionata su basamento a pilastro in granito, realizzato con almeno sedici grandi conci che rivestono probabilmente un sodo in mattoni.

Si eleva oggi per quasi quattro metri dal piano di calpestio della piazza che, di recente ripavimentazione, ingloba il gradone di base (si vedano foto storiche) alto circa 30 cm come i due ancora a vista.



*Materiali costitutivi, lega di rame e granito*



*Vista prospettica con le quote di massima*

La figura bronzea dello statista, del peso di 22 quintali come riportano note bibliografiche, è probabilmente realizzata con la tecnica della fusione a cera persa a metodo indiretto tratta da modello salvo (in gesso o terra cruda). Cava e apparentemente priva di struttura interna, è costituita da almeno sette elementi (quelli ad ora ben individuabili) fusi e poi assemblati per mezzo di connessioni affrancate con rigetti ed impernature. L'opera bronzea giunse in piazza dalla fonderia certamente intera e issata sul piedistallo invece assemblato in loco.

Come documentato da una immagine storica scattata vicino alla data della sua inaugurazione, la superficie metallica si presentava omogenea, di tono scuro, forse indotto ad una compatta patinatura a fuoco, forse di color marrone-nero e protetta da cere o oli.



*Elementi costituiivi, un tono differente per ogni pezzo assemblato*



*Dettaglio del colletto della figura sono visibili perni circolari inseriti per riparare difetti di fusione.*



*Tasselli, tracce di lavorazione e difetti di fusione presenti sulla schiena della figura in bronzo*



*Vista dall'alto del bronzo sul basamento*



*Dettaglio dell'assemblaggio dei differenti conci del basamento evidenziati dalle committiture*

Il piedistallo in bronzo di forma circolare, il cui perimetro corrisponde alla linea di appoggio sul basamento lapideo, è adagiato direttamente sul piano superiore dove sono interposti alcune piccole zeppe di piombo per regolarne l'assetto a causa di normali variazioni della planarità delle due opere.



*Zeppa stabilizzatrice in piombo all'interfaccia tra bronzo e granito*

Da una ispezione endoscopica (testa sonda diametro 4mm), eseguita grazie all'accesso in più spazi presenti tra bronzo e granito, non è stato possibile vedere alcuna staffa di aggancio tra i due elementi statuari, né dal bronzo né dal granito, così come non si è individuato alcun elemento di appoggio interno. L'ipotesi che la statua sia semplicemente adagiata al basamento grazie alla sezione d'appoggio circolare del piedistallo, è stata maggiormente indagata con l'inserimento di sottili strisce in acciaio inox le quali, non hanno trovato alcuna resistenza per tutta la superficie interna.



*Inserimento della sonda endoscopica all'interno del monumento in bronzo*



*Immagine catturata in endoscopia. Sono visibili terre di fusione e depositi aderenti alla superficie interna del piedistallo in bronzo.*



*Immagine catturata in endoscopia. Risulta visibile la morfologia irregolare della superficie interna del piedistallo in bronzo e la presenza di corrosione attiva.*